

### In questo numero

- **Ultimissime: al CdM odierno presentato dal Ministro Carrozza il Piano Nazionale per la Ricerca 2014-2020 e approvato un DDL con delega per riorganizzare gli Enti Mipaaf**
- **Decreto milleproroghe: al Senato resta lo scippo dal FOE al FFO**
- **Emanate le priorità politiche MIUR per il 2014**
- **MIUR: pubblicato il bando “Sir - Scientific Independence of young Researchers”**
- **Bando “Ricerca Finalizzata e Giovani Ricercatori 2011-2012” del Ministero della Salute, finanziamenti per circa 135 milioni di euro**
- **MIUR e Protezione civile sospendono i bandi per la ricerca sismica**
- **Sospesi dal TAR i concorsi art. 15 al CNR**
- **Gli esiti dell’indagine della Corte dei conti sul programma PRO-R.A. e sul CIRA**
- **Incentivi per l’assunzione di ricercatori nelle imprese**

Questo bollettino è ad uso esclusivo dei consiglieri nazionali ANPRI. Il bollettino è consultabile anche alla pagina [www.anpri.it/BN1](http://www.anpri.it/BN1) (non collegata ad altre pagine del sito) dove è possibile anche reperire i numeri arretrati.

### **Ultimissime: al CdM odierno presentato dal Ministro Carrozza il Piano Nazionale per la Ricerca 2014-2020 e approvato un DDL con delega per riorganizzare gli Enti Mipaaf**

Nel Consiglio dei Ministri tenutosi in [data odierna](#) il Ministro Carrozza ha presentato il nuovo Piano Nazionale per la Ricerca (PNR) 2014-2020, di durata settennale per allinearlo al programma europeo Horizon 2020. Il PNR, che – afferma il comunicato di Palazzo Chigi – è frutto di una “molto ampia” consultazione di tutti i maggiori *stakeholder*, è imperniato su 11 sfide che declinano a livello nazionale quelle identificate a livello europeo:

- Scientific and cultural progress;
- Health, demographic change and wellbeing;
- European Bio-economy Challenges;
- Secure, clean and efficient energy;
- Smart, green and integrated transport;
- Climate action, resource efficiency and raw materials;
- Europe in a changing world - inclusive, innovative and reflective societies;
- Space and astronomy;
- Secure societies - protecting freedom and security of Europe and its citizens;
- Restoring, preserving, valuing & managing the European Cultural Heritage, Creativity;
- Digital Agenda.

Il MIUR prevede di investire per la realizzazione del Programma circa 900 milioni di euro

l'anno (6,3 miliardi in 7 anni), che non è chiaro se saranno aggiuntivi rispetto all'attuale bilancio del Ministero o se, come avvenuto per lo scorso PNR, costituiranno delle semplici partite di giro. È previsto che alle risorse MIUR si aggiungano risorse dagli altri Ministeri o Enti finanziatori.

Il PNR dovrà ora essere approvato dal CIPE, quindi entro 60 giorni dall'approvazione verranno costituiti i Comitati di Programma delle linee di intervento, formati da rappresentanti dei principali enti pubblici e privati partecipanti, in primo luogo le Regioni, per la definizione delle linee guida e dei programmi.

Una presentazione più dettagliata del PNR è visualizzabile [qui](#).

Il CdM ha anche approvato il disegno di legge *“Disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività del settore agricolo, agroalimentare e della pesca”*, collegato alla legge di stabilità 2014 e che quindi godrà di una corsia preferenziale nell'iter parlamentare. Il DDL, presentato dallo stesso Presidente Letta in quanto Ministro ad interim delle politiche agricole, prevede tra l'altro una delega al Governo per la riorganizzazione degli enti vigilati dal MiPAAF, con la riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), anche trasferendone competenze al Ministero; la razionalizzazione del CRA, che assorbirà anche le funzioni dell'INEA; il potenziamento dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare, ISMEA, al quale vengono demandate le funzioni dell'Istituto Sviluppo Agroalimentare (ISA) S.p.A..

Ricordiamo che proposte di legge dello stesso tenore sono già all'esame del Senato, come segnalato da ultimo nel Bollettino n. [17/2013](#).



## **Decreto milleproroghe: al Senato resta lo scippo dal FOE al FFO**

Il Senato ha approvato lo scorso 29 gennaio in prima lettura la legge di conversione del [D.L. 30 dicembre 2013, n. 150](#), il cosiddetto *milleproroghe*. Il testo definito dal Senato non ha recepito gli emendamenti presentati rispettivamente dal Sen. Tocci (ritirato), e dai senatori Bocchino e altri (respinto), per il mantenimento al FOE delle somme non spese per il progetto bandiera *“Super B Factory”*, somme che il D.L. intende invece trasferire al FFO (v. da ultimo Bollettino n. [01/2014](#)); a favore del mantenimento al FOE si era anche espressa la Commissione VII nel proprio [parere consultivo](#). La parola passa ora alla Camera.



## **Emanate le priorità politiche MIUR per il 2014**

È stato emanato nei giorni scorsi l'[Atto di indirizzo](#) del Ministro Carrozza che individua le priorità politiche del MIUR per il 2014. Si tratta di 11 linee di intervento, tra le quali due, la n. 9 e la n. 10 sono dedicate alla ricerca.

La priorità politica n. 9 - *“Sostenere il percorso di internazionalizzazione del sistema Ricerca e del sistema di Formazione Superiore”*, rileva l'esigenza strategica di creare un sistema nazionale della ricerca efficiente; a tale proposito, per quanto riguarda gli enti di ricerca, si afferma l'importanza di *“garantire, mediante una stretta collaborazione tra i Ministeri a vario titolo competenti, un governo unico del processo e quindi una coesione delle politiche sulla ricerca”* e di *“dare risposte adeguate alle istanze degli ‘stakeholders’ in merito ai tempi delle procedure amministrative, all'erogazione delle risorse ai beneficiari e alla trasparenza delle procedure”*.

La priorità politica n. 10 - *“Promozione dello status di ricercatore attraverso l'educazione all'indipendenza e una reale autonomia del ricercatore”* afferma l'intenzione di porre in essere una *“serie articolata e organica di interventi”* per *“ricostruire un contesto nazionale favorevole alla valorizzazione dei nostri talenti”*, in particolare di quelli operanti nel mondo della ricerca spesso in fuga per *“disperazione”* rispetto al contesto attuale.

Tali interventi, non meglio specificati, mireranno allo sviluppo di una *“educazione all'indi-*

pendenza” del ricercatore, al quale devono essere forniti strumenti che ne accrescano la vocazione ad essere indipendente per muoversi nello spazio globale della ricerca e competere per i finanziamenti internazionali; si dovrà quindi garantire al ricercatore la possibilità di “partecipare liberamente e autonomamente ai bandi di ricerca”, la “gestione diretta e autonoma dei fondi acquisiti” e la “portabilità” di questi ultimi in caso di mobilità.

Dalla naturale autonomia e creatività dell’attività di ricerca, la priorità n. 10 fa derivare la necessità del “riconoscimento della specificità del lavoro nella ricerca e [la] definizione dello stato giuridico del personale degli enti pubblici di ricerca”.



## **MIUR: pubblicato il bando “Sir - Scientific Independence of young Researchers”**

Il MIUR ha lanciato lo scorso 23 gennaio il programma SIR (*Scientific Independence of young Researchers*), destinato a sostenere i giovani ricercatori nella fase di avvio della propria attività di ricerca indipendente. Il [bando](#) è consultabile sul sito dedicato <http://sir.miur.it>.

Il programma prevede, in analogia con i bandi ERC “Starting Grant”, il finanziamento di progetti di ricerca svolti da gruppi di ricerca indipendenti e di elevata qualità scientifica, sotto il coordinamento scientifico di un *Principal Investigator* (PI), italiano o straniero, residente in Italia o proveniente dall'estero, che abbia conseguito il dottorato di ricerca (o la specializzazione di area medica, in assenza di dottorato) da non più di sei anni.

Il finanziamento complessivo è pari ad oltre 47 milioni di euro ed è destinato a progetti di costo fino ad 1 milione di euro e di durata massima di tre anni, nell’ambito dei tre macrosettori di ricerca ERC e delle seguenti rispettive percentuali di finanziamento:

- LS - Scienze della vita (40%);
- PE - Scienze fisiche e ingegneria (40%);
- SH - Scienze sociali e umanistiche (20%)

Il finanziamento viene assegnato all’organizzazione ospite che deve garantire le condizioni adeguate affinché il PI possa dirigere in autonomia la ricerca.

La domanda deve essere presentata entro le ore 14:00 del 13 marzo 2014, tramite il sito riservato [Loginmiur](#).

I progetti saranno valutati da tre Comitati di selezione, uno per ciascuno dei settori designati dal Comitato nazionale dei garanti della ricerca (CNGR) sulla base di una rosa di nominativi proposti dal consiglio scientifico dell’ERC.

Secondo quanto disposto dall’[art. 21 della Legge n.240/2010](#), il Comitato Nazionale dei Garanti per la Ricerca (CNGR) è un organo di consulenza del MIUR, incaricato di promuovere la qualità della ricerca e di assicurare il buon funzionamento delle procedure di valutazione tra pari (peer-review). Il decreto di nomina del CNGR, spesso citato nei bandi MIUR come D.M. 7645 del 26 aprile 2012, non è pubblicamente consultabile; informazioni sulla composizione del Comitato sono state a suo tempo diffuse da organi di stampa (v. [qui](#)).



## **Bando “Ricerca Finalizzata e Giovani Ricercatori 2011-2012” del Ministero della Salute, finanziamenti per circa 135 milioni di euro**

Il Ministero della Salute ha pubblicato lo scorso 30 gennaio l’[esito](#) del bando “Ricerca Finalizzata e Giovani Ricercatori 2011-2012”. Ai progetti vincitori, selezionati tra i 3.353 presentati dalla [Commissione Nazionale Ricerca Sanitaria \(CNRS\)](#), presieduta dal Ministro della Salute Lorenzin, sono stati assegnati complessivamente finanziamenti per circa 135 milioni di euro.

L’[elenco](#) dei progetti ammessi ai finanziamenti è disponibile sul sito del Ministero.

Si tratta in totale di 372 progetti, di cui 201 progetti di Giovani Ricercatori, 4 progetti cofinanziati con l'industria, 30 progetti di ricerca ai quali partecipano ricercatori italiani all'estero, 137 progetti di Ricerca Finalizzata Ordinaria, e di 5 programmi di rete (che coordinano complessivamente altri 19 progetti), che coprono tutti i settori medici, con una particolare presenza delle neuroscienze, dell'oncologia, della genetica e della genomica, dell'health care.

Soddisfazione per l'assegnazione dei finanziamenti è stata espressa dal Ministro Lorenzin, che ha in particolare sottolineato la *“trasparenza e imparzialità nell'assegnazione dei finanziamenti”* e la realizzata *“valorizzazione dei ricercatori e promozione dei giovani”*, affermando che *“in Italia lavorano ottimi giovani ricercatori che vanno incentivati a restare nel nostro Paese”*.



## **MIUR e Protezione civile sospendono i bandi per la ricerca sismica**

Il *Sole 24 Ore* dà [notizia](#) che il ministro Carrozza e il capo Dipartimento della Protezione Civile (DPC), Franco Gabrielli, hanno sospeso l'esecutività dei bandi per la ricerca sismica emanati nell'ambito di un accordo quadro DPC-INGV e comportanti finanziamenti per circa 900mila euro.

La sospensione sarebbe motivata – secondo il quotidiano – dal *“sospetto che i bandi siano stati gestiti secondo criteri baronali e con modalità opacissime”*, ad esempio pubblicati senza titolo o subito prima della scadenza favorendo così che era informato in anticipo.

Sul sito dell'INGV è stato pubblicato, a conferma, un laconico [comunicato](#) della Commissione Paritetica DPC-INGV, che informa che *“tutte le attività della Convenzione C -2014, relative ai progetti Sismologici e Vulcanologici, sono temporaneamente sospese, incluse le call previste per i progetti sismologici”*.



## **Sospesi dal TAR i concorsi art. 15 al CNR**

Non c'è pace per i concorsi art. 15 al CNR: con le ordinanze [201400129](#) e [201400130](#) la 3ª sezione del TAR del Lazio ha disposto la sospensione dei due bandi di selezione ai sensi dell'art 15 comma 6 del CCNL 2002-2005 scaduti lo scorso 31 ottobre, rispettivamente per complessivi 80 posti di dirigente di ricerca e per complessivi 117 posti di primo ricercatore.

Una prima uscita dei bandi era già stata sospesa dal TAR a seguito di ricorsi che eccepivano il mancato ulteriore ricorso allo scorrimento delle graduatorie del precedente, e finora unico espletato, concorso ex art. 15; a tale sospensione il CNR rispondeva emanando nuovi bandi nei quali aveva inserito delle motivazioni per il ricorso a nuovi bandi che avrebbero dovuto, nelle sue intenzioni, superare le obiezioni dei ricorrenti ed una eventuale nuova sospensiva da parte del TAR.

Così non è stato, in quanto nelle ordinanze sopra citate il TAR ha ravvisato che *“il ricorso appare assistito da sufficienti profili di fondatezza con particolare riferimento al difetto di motivazione ... dato che l'Amministrazione non ha congruamente indicato nel provvedimento impugnato le ragioni per cui, in presenza di una graduatoria efficace per identico profilo funzionale, ha comunque bandito un nuovo concorso, posto che, in particolare, l'invocato art. 15 del CCNL non sembra potersi considerare alla stregua di una previsione di rango legislativo che imporrebbe l'indizione del concorso”*.

Per tali motivi, il TAR ha sospeso l'esecutività dei bandi impugnati, in attesa della trattazione di merito fissata per il 2 luglio 2014.

A quanto pare, il fai da te concorsuale vigente al CNR – la regola per i concorsi è l'assenza di regole stabilite, è il CdA che le determina di volta in volta - non paga, ma a pagare sono sempre i ricercatori dell'Ente. Urge, per usare le parole del TAR *“una previsione di rango legislativo”* per i concorsi negli enti di ricerca.



## **Gli esiti dell'indagine della Corte dei conti sul programma PRO-R.A. e sul CIRA**

La Corte di conti ha pubblicato, con la [deliberazione n. 18/2013](#), una propria articolata indagine sul *“Contributo dello Stato alle spese di gestione del programma nazionale di ricerche aerospaziali – PRO-R.A”*, contributo a carico del bilancio del MIUR e che – come segnalato nella [Newsletter 16/2013](#) – contribuisce al finanziamento del CIRA, ente al quale la gestione del programma è affidata.

L'indagine svolta, complementare rispetto ai controlli esperiti dalla Corte dei conti - Sezione controllo enti (per l'ultimo sul CIRA v. Bollettino n. [12/2013](#)), ha riguardato le modalità di utilizzo del solo contributo dello Stato alla gestione del PRO.R.A., e non di quello *“per la realizzazione di opere”*.

Dall'analisi sono emerse *“alcune criticità”*, in base alle quali la Corte ha formulato proprie raccomandazioni al MIUR. In sintesi:

- il mancato aggiornamento del programma di PRO.R.A. da ormai otto anni, fa di fatto mancare la funzione di indirizzo programmatico del MIUR, surrogata direttamente dal CIRA che per il programma dovrebbe invece svolgere una funzione *“meramente attuativa”*; l'approssimarsi della scadenza del termine (2020) della società CIRA impone alcune scelte programmatiche cruciali:
  - il proseguimento del PRO.R.A. ovvero la sua cessazione; nel secondo caso occorrerebbe programmare la destinazione *“delle opere sinora realizzate”*;
  - nel caso di proseguimento, l'affidamento ulteriore o meno al CIRA con prolungamento dell'attività del CIRA stesso anche oltre il 2020;
  - in caso di non affidamento al CIRA, l'individuazione tempestiva di un nuovo affidatario del programma, anche in relazione ai problemi di destinazione del personale coinvolto;
  - comunque, in caso di prosecuzione del PRO.R.A., la definizione su base pluriennale degli stanziamenti occorrenti.
- A partire dal 2012 si è verificata una flessione dello stanziamento effettivamente erogato annualmente; lo stanziamento appare destinato a ridursi nel 2015 fino a 22.756.110,00 euro dai 24.158.276,00 euro originariamente previsti. Occorre quindi rivedere l'impostazione del finanziamento, non più in grado di inseguire gli incrementi delle spese di gestione del PRO.R.A., in particolare per le spese di personale, che il CIRA già attualmente ricopre attingendo ai finanziamenti per investimenti.
- l'attività di controllo e verifica dell'attività complessiva di PRO.R.A., a livello ministeriale è affidata sia alla competente Direzione generale del MIUR che alla Commissione di monitoraggio appositamente istituita; l'attività svolta dal primo organismo appare *“in modo singolare, subordinata, quasi recessiva in quanto limitata essenzialmente agli aspetti contabili, rispetto a quella svolta dalla Commissione di monitoraggio”*. Peraltro, osserva la Corte, la Commissione di monitoraggio è scaduta da tempo (dal 2 agosto 2010) senza essere stata rinnovata o prorogata; si pone quindi il problema della validità degli atti adottati nel frattempo. Il ricorso ad esperti esterni da parte del MIUR nel 2013 come soluzione temporanea appare *“non conforme al vigente quadro normativo”*. Inoltre della Commissione è membro il Presidente del CIRA che è quindi contemporaneamente controllore e controllato. Tale situazione impone di provvedere urgentemente ad una nuova disciplina legislativa dell'attività di

controllo e verifica.

- Le verifiche svolte dalla Commissione e dal Ministero risultano basate su documentazione *“sintetica, e non analitica”*: occorre invece assicurare che *“il vaglio tecnico sia effettuato da una componente tecnico-scientifica di professionalità e consistenza numerica costantemente adeguate”* così che il contributo dello Stato venga erogato *“non più in modo sostanzialmente automatico, ma, di volta in volta, in base ad un approfondito e consapevole esame delle richieste che dovrebbero essere sempre più analiticamente dettagliate”*. La necessità di provvedere ad *“adeguamenti ordinamentali ed organizzativi nella gestione del PRO.R.A.”* è stata riconosciuta anche dallo stesso MIUR, che ha anche voluto collegare – a dire il vero in modo non del tutto chiaro – l’attesa *“armonizzazione del processo di programmazione, valutazione e monitoraggio del PRORA, nonché della sua gestione”* e *“lo schema già adottato con riferimento all’attuazione del riordino degli enti pubblici di ricerca vigilati dal Ministero, ai sensi del D. lgs. n. 213/2009”*. Si attende ora, conclude in sostanza la Corte, che alle intenzioni seguano i fatti.



## Incentivi per l’assunzione di ricercatori nelle imprese

Il MiSE ha [comunicato lo scorso 23 gennaio](#) la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 16 del 21 gennaio 2014 del [Decreto 23 ottobre 2013](#) *“Disposizioni applicative necessarie a dare attuazione al contributo sotto forma di credito di imposta alle imprese, per l’assunzione a tempo indeterminato di personale impiegato in attività di Ricerca e Sviluppo”*, previsto dall'[articolo 24 del DL 83/2012](#).

L’agevolazione consiste in un credito di imposta pari al 35% del costo aziendale sostenuto per un periodo massimo di un anno e per un tetto annuale di 200.000 euro per le assunzioni a tempo indeterminato, avvenute dopo il 22 giugno 2012, di personale in possesso di titoli quali il dottorato di ricerca o la laurea magistrale in discipline di ambito tecnico-scientifico.

